



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 201 del 19/12/2013)

N° 43 del 21/03/2014

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO ASSETTO DELL'ISTITUTO

Struttura Proponente

Direzione aziendale

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 26/03/2014

Pubblicato a norma di Legge il 21/03/2014

Inviato al Collegio Sindacale il 21/03/2014

L'anno 2014 il giorno 21 del mese di Marzo
Il sottoscritto Prof. Gianni Amunni, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in via Cosimo il Vecchio, 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 201 del 19/12/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D. Lgs. vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e ss.mm. e ii.;

Vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, così come modificata dalla Legge R.T. n. 32/12, ai sensi della quale è stato istituito l'ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile";

Vista la delibera del Direttore Generale n. 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

Viste le delibere del Direttore Generale n. 88 del 18/5/2009 e n. 102 del 19/5/2010 relative all'approvazione del modello organizzativo dell'Istituto;

Considerato che la Regione Toscana, modificando con propria Legge 19 Giugno 2012 n. 32 l'art.1 e 2 della LR 3/2008, ha confermato ISPO quale struttura di riferimento a livello regionale per gli aspetti diagnostici correlati agli screening istituzionali, includendo fra le sue attività istituzionali la definizione dei percorsi diagnostici nel campo della Prevenzione Secondaria in ambito oncologico e la promozione e realizzazione di programmi di screening oncologici; in particolare ha specificato la funzione di ISPO in merito all'organizzazione, esecuzione e monitoraggio delle procedure di screening effettuati sul territorio regionale e la centralizzazione delle attività diagnostiche e che tali attività sono considerate di rilevante interesse pubblico;

Considerato inoltre che la sopraindicata Legge Regionale n. 32/2012, allo scopo di garantire una maggiore integrazione tra l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), ente del servizio sanitario regionale, e l'Istituto toscano tumori (ITT), organismo del governo clinico, ha introdotto nell'ordinamento toscano la definizione normativa di "rete oncologica toscana", prevedendo che essa (costituita dal complesso delle attività di diagnosi, cura, prevenzione e ricerca in campo oncologico, svolte dagli enti e dagli organismi del servizio sanitario regionale) sia rappresentata e coordinata dall'Istituto toscano tumori (ITT), del quale ISPO è chiamato ad assicurare/condividere i supporti di tipo tecnico – scientifico, nonché di gestione, per l'esercizio delle funzioni di valutazione negli ambiti di ricerca di base e traslazionale;

Evidenziato che la Regione Toscana, nell'ambito delle azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale di cui alla DGRT n. 1235/2012 avente oggetto "DGR 754/2012, allegato B "Azioni di riordino del Sistema Sanitario Regionale". Approvazione linee di indirizzo alle aziende sanitarie ed alle Aree vaste e relativo piano operativo", ha istituito presso ISPO il Laboratorio di prevenzione Oncologica. L'identificazione di questo Istituto come la sede della centralizzazione dei test di laboratorio per lo screening oncologico regionale assicura ai percorsi di screening adeguata dimensione, appropriatezza, qualità e razionalizzazione dell'uso delle risorse e delle competenze professionali necessarie, perseguendo il raggiungimento degli standard di qualità, volumi di attività, logistica e costi di esercizio;

Considerato che, per quanto sopra detto, rispetto all'assetto organizzativo stabilito con i precedenti atti (delibere del Direttore Generale n. 88 del 18/5/2009 e n. 102 del 19/5/2010) si sono realizzate modifiche di contesto che richiedono, per la piena attuazione di quanto disposto dalla L.R.T. 32/2012 e dalla DGRT 1235/2012, l'avvio di un processo dinamico di adeguamento del modello organizzativo dell'Istituto caratterizzato dalla progressività di sviluppo;

Rilevata la necessità, in prima applicazione della suddetta Legge regionale, di implementare e ridefinire l'architettura organizzativa e le articolazioni interne dell'Istituto per adeguarle alle esigenze poste dal nuovo contesto di riferimento;

Valutato che, a seguito delle esigenze sopra evidenziate e dei risultati delle analisi organizzative effettuate, si è proceduto ad individuare un nuovo assetto organizzativo, come dettagliatamente indicato nel documento "Organigramma aziendale" che, allegato di lettera "A", è parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che l'adozione del nuovo organigramma produce, fra l'altro:

- 1) - la soppressione della Struttura Complessa:
 - Diagnostica per immagini

2) - la ridenominazione delle seguenti strutture:

<i>Precedente denominazione</i>	<i>Nuova denominazione</i>
Riabilitazione Oncologica	Centro Riabilitazione Oncologica
Epidemiologia Clinico Descrittiva	Epidemiologia Clinico Descrittiva e Registri
Citologia Analitica e Biomolecolare	Laboratorio di Prevenzione Oncologica
S.C. Gestione Coordinamento Processi e Integrazione Aree Amministrativa e Tecnico-Scientifica	S.C. Gestione Coordinamento Processi e Integrazione Aree Amministrativa e Tecnico-Scientifica e supporto amministrativo ITT

3) – la riconversione di due strutture complesse in strutture semplici:

- "Citopatologia" in afferenza alla struttura complessa Laboratorio di Prevenzione Oncologica
- "Epidemiologia Ambientale ed Occupazionale" in afferenza alla struttura complessa "Biostatistica Applicata"

4) – l'istituzione di nuove strutture semplici:

- "Infrastruttura Registri" in afferenza alla struttura complessa "Epidemiologia Clinico Descrittiva e Registri"
- "Formazione, Attività Editoriali e Comunicazione" in staff alla Direzione Generale
- "Mammografia Screening" in afferenza alla struttura complessa "Prevenzione Secondaria Screening";
- "Diagnostica HPV e Oncologia Molecolare" afferente alla struttura complessa Laboratorio di Prevenzione Oncologica

5) - la creazione livelli di coordinamento strategico, da affidare a dirigenti, per i quali non è prevista alcuna valorizzazione economica aggiuntiva, per le Aree di:

- Screening
- Sviluppo Ricerca e HTA
- Sorveglianza, Epidemiologia e Prevenzione Primaria

6) – la previsione di uno Staff di Direzione Sanitaria che comprende:

- coordinamenti tecnici ed assistenziali
- referenti per tematiche di settore, per i quali non è prevista alcuna valorizzazione economica aggiuntiva

Ritenuto, conseguentemente, di rivedere quanto ad oggi formalizzato con precedenti atti n. 71/2010, n. 102/2010 e n. 103/2010 in tema di graduazione delle funzioni dirigenziali, rimandando a successivo atto l'approvazione della nuova graduazione delle funzioni dirigenziali di responsabilità di struttura e di incarico professionale istituite o di cui al presente provvedimento, subordinando a tale atto l'attribuzione dei nuovi incarichi;

Ritenuto altresì opportuno procedere con provvedimenti successivi alla definizione di dettaglio delle specifiche funzioni ed attività assegnate alle strutture delle diverse aree;

Precisato e dato atto che dall'adozione della presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dell'Istituto in quanto ad essi sarà fatto fronte esclusivamente con il ricorso ai fondi del personale delle Aree della Dirigenza e del Comparto, entro le disponibilità dei medesimi fondi - come determinati, nel rispetto della L. 122/2010, con atti del Direttore Generale nn. 25, 26 e 27 del 03/04/2013;

Accertato che è stata diffusa l'informazione sulla nuova organizzazione alle OO.SS. ed è stato tenuto conto delle osservazioni da loro fornite;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

- 1) **Di approvare** il modello organizzativo riportato nel documento "Organigramma aziendale", allegato di lettera "A" alla presente quale integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) **Di riservare** a successivo atto l'approvazione della nuova graduazione delle funzioni dirigenziali di responsabilità di struttura e di incarico professionale istituite o di cui al presente provvedimento, subordinando a tale atto l'attribuzione dei nuovi incarichi;
- 3) **Di dare atto** che la creazione livelli di coordinamento strategico, da affidare a dirigenti, e l'individuazione di referenti per tematiche di settore, non comporteranno alcuna valorizzazione economica aggiuntiva;
- 4) **Di dare atto** che la presente deliberazione sostituisce integralmente ogni precedente atto inerente l'organizzazione dell'Istituto;
- 5) **di riservare** a provvedimenti successivi la definizione di dettaglio delle specifiche funzioni ed attività assegnate alle strutture delle diverse aree;
- 6) **Di dare atto, infine,** che dall'adozione della presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dell'Istituto in quanto alla sua applicazione sarà fatto fronte esclusivamente con il ricorso ai fondi del personale delle Aree della Dirigenza e del Comparto, entro le disponibilità dei medesimi fondi - come determinati, nel rispetto della L. 122/2010;
- 7) **Di trasmettere** il presente atto alle OO.SS. ed al Collegio Sindacale di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, ai sensi dell'art. 42 della L.R.T. 24/02/05 n. 40.

Il Direttore Sanitario
Dr. Riccardo Poli



Il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni



Elenco degli allegati

Allegato A ORGANIGRAMMA AZIENDALE

n. pagine 1

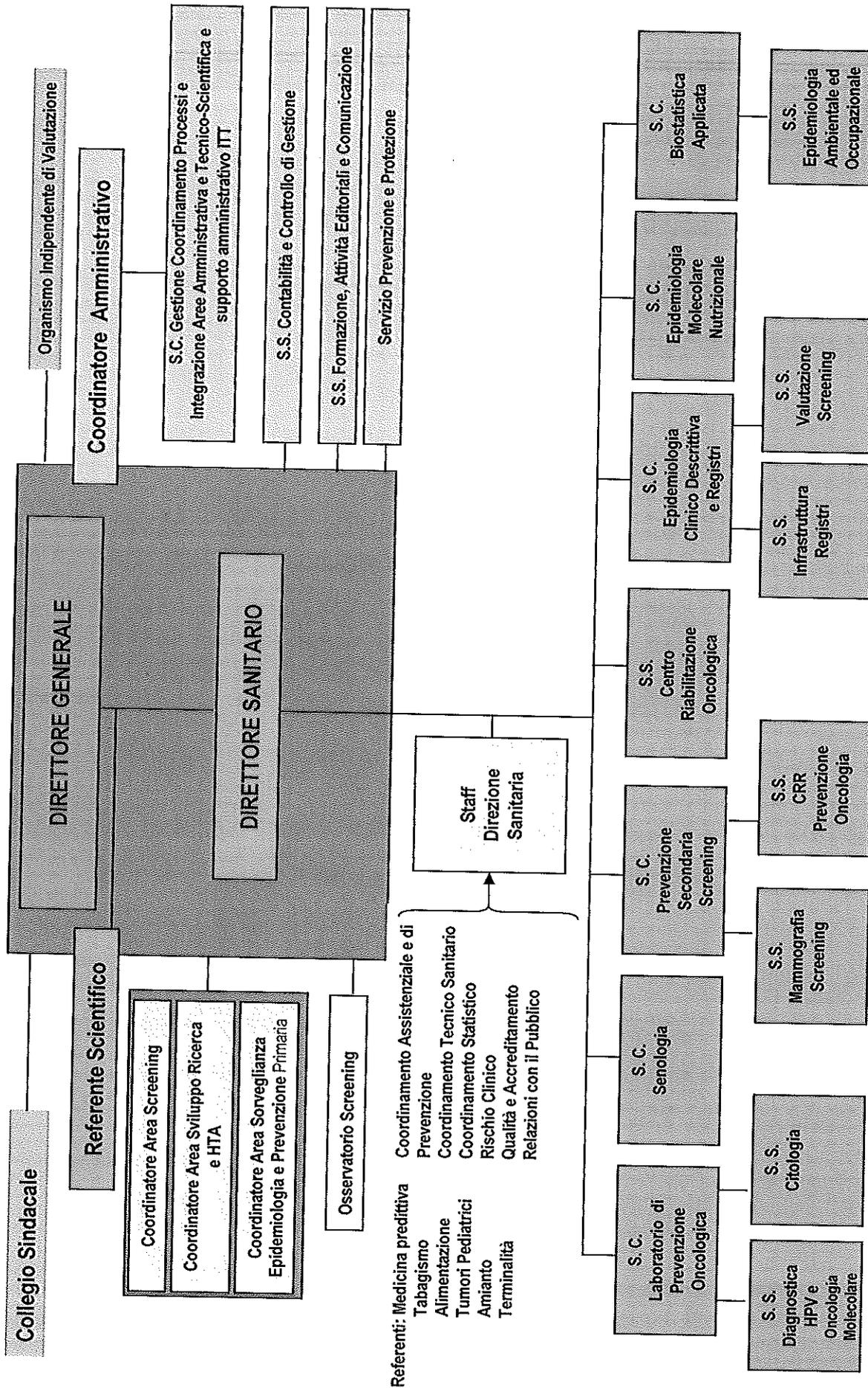
Strutture aziendali da partecipare:

TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI

S.C. GESTIONE DEL PERSONALE ER APPORTI CON LE OO.SS. ASF
SETTORE GESTIONE ECONOMICA PERSONALE DIPENDENTE ESTAV CENTRO
ORGANIZZAZIONI SINDACALI



ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Referenti: Medicina predittiva
Tabagismo
Alimentazione
Tumori Pediatrici
Amianto
Terminalità

Coordinamento Assistenziale e di
Prevenzione
Coordinamento Tecnico Sanitario
Coordinamento Statistico
Rischio Clinico
Qualità e Accredimento
Relazioni con il Pubblico